



SAVINO DEL BENE

Global Logistics and Forwarding Company

STRATEGIA FISCALE

SAVINO DEL BENE TRASPORTI INTERNAZIONALI AGENZIA MARITTIMA S.P.A.

Codice Fiscale e Partita IVA: 05300610481

Sede Legale: Via Del Botteghino, 24/26 – 50018 Scandicci (FI)

Documento parte integrante del Tax Control Framework
(ai sensi del D. Lgs. 128/2015)

Redatto da: Tax Department

Efficacia: dalla data di approvazione

Scandicci, Consiglio di Amministrazione del 10/12/2025



SAVINO DEL BENE

Global Logistics and Forwarding Company

INDICE

1.1	GESTIONE DELLA STRATEGIA FISCALE	3
1.2	OBIETTIVI DELLA STRATEGIA FISCALE	3
1.3	I DESTINATARI DELLA STRATEGIA FISCALE	4
1.4	PRINCIPI GENERALI NELLA PROPENSIONE AL RISCHIO FISCALE	4
1.5	LINEE GUIDA PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA FISCALE	5
1.6	VALUTAZIONE DELLA VARIABILE FISCALE NEI PROCESSI DECISIONALI	6
1.7	FLUSSI INFORMATIVI	6
1.8	RAPPORTI CON LE AUTORITÀ FISCALI	7



1.1 GESTIONE DELLA STRATEGIA FISCALE

La presente Strategia Fiscale dà attuazione, sul versante della fiscalità, ai valori della Società, per come enunciati nel Codice Etico. Essa rappresenta il primo pilastro del Tax Control Framework, ossia il sistema di controllo interno di cui la Società ha inteso dotarsi per assicurare la tempestiva rilevazione, gestione e monitoraggio dei rischi fiscali.

La Società è consapevole di rivestire un ruolo emergente nel panorama economico italiano e, anche per questa ragione, intende costruire la propria crescita consolidando un'immagine fedele ai valori di correttezza, lealtà e trasparenza, anche nell'ambito della fiscalità.

La Strategia Fiscale, approvata dal Consiglio di Amministrazione, verrà divulgata attraverso la rete intranet nella previsione di una sezione dedicata all'Adempimento Collaborativo nella quale i destinatari della Strategia Fiscale (vedi par.1.3) prenderanno visione di tutta la documentazione aggiornata.

La Strategia Fiscale sarà altresì resa disponibile a tutti gli stakeholders attraverso il sito istituzionale (<https://www.savinodelbene.com/it/home/>), così come eventuali modifiche e/o integrazioni di carattere sostanziale del documento.

1.2 OBIETTIVI DELLA STRATEGIA FISCALE

La Strategia Fiscale, nell'ottica di contenere il livello di rischio fiscale, si pone i seguenti obiettivi:

- definire la **propensione al rischio fiscale** inteso quale "rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria, ovvero in contrasto con i principi e le finalità dell'ordinamento" che può scaturire dall'esercizio dell'attività della Società, con le conseguenti ripercussioni in termini di danno economico e reputazionale;
- garantire adeguata **attenzione** e **diligenza** in relazione a tutti i processi aziendali che, direttamente o indirettamente, possono esplicare un effetto fiscale, rendendo sempre più efficace il proprio sistema di controllo interno e, per quanto specificamente attiene alla fiscalità, il TCF;
- assicurare un presidio costante sui processi aziendali e sui rischi fiscali ad essi connessi, promuovendo una cultura aziendale improntata ai **principi di onestà, integrità, correttezza e rispetto della normativa**, garantendone la diffusione a tutti i livelli aziendali.



1.3 I DESTINATARI DELLA STRATEGIA FISCALE

Le regole contenute nel presente documento si applicano a coloro che svolgono nella Società funzioni di direzione, gestione e controllo, ai dipendenti, nonché a quanti, pur non appartenendo alla Società, operano su mandato della medesima.

Tutti questi soggetti sono tenuti a rispettare puntualmente tutte le disposizioni e i principi della Strategia Fiscale, anche in adempimento dei doveri di lealtà, correttezza e diligenza che scaturiscono dai rapporti giuridici instaurati con la Società.

La Società respinge e condanna qualsiasi comportamento difforme, oltre che dalla legge, dalle previsioni della propria Strategia Fiscale, anche qualora tale comportamento sia realizzato nel presunto interesse della Società, ovvero con l'intenzione di arrecare ad essa un asserito vantaggio di qualsivoglia natura.

1.4 PRINCIPI GENERALI NELLA PROPENSIONE AL RISCHIO FISCALE

I componenti degli organi di gestione, i dirigenti nonché i dipendenti, i collaboratori della Società, laddove direttamente o indirettamente coinvolti nei processi che possono avere effetti fiscali, si prefiggono di:

- gestire efficacemente il rischio fiscale mediante la puntuale applicazione delle previsioni della Strategia Fiscale e del TCF nel suo complesso;
- rispettare le leggi, i regolamenti e, in generale, tutte le disposizioni applicabili in materia fiscale;
- assicurare un costante monitoraggio delle attività e dei processi aziendali per garantire la conformità degli stessi agli standard di compliance previsti dalla normativa fiscale vigente, coinvolgendo tutti gli Organi e le Funzioni deputati al controllo interno ed esterno;
- impiegare la diligenza professionale necessaria per giungere a soluzioni ragionevoli e ben motivate; assicurare che tutte le decisioni siano assunte da persone con adeguata competenza ed esperienza e che le stesse siano supportate da idonea documentazione;
- adottare comportamenti improntati al principio di massima prudenza. A tal fine, laddove la normativa tributaria applicabile alla fattispecie non sia chiara, ovvero risulti soggetta a plurime interpretazioni, si coinvolgerà un'Unità Fiscale appositamente istituita e, se del caso, si richiederà il supporto di consulenti esterni dotati di adeguata competenza professionale, quale utile strumento a sostegno del processo decisionale della Società, e si attiveranno



- forme di dialogo preventivo con l'Amministrazione Finanziaria, al fine di addivenire, d'intesa con quest'ultima e ove possibile per il tramite degli strumenti messi a disposizione dall'ordinamento tributario, all'individuazione del più corretto regime fiscale applicabile;
- assicurare che l'onere fiscale sia correttamente determinato e indicato nelle dichiarazioni fiscali in conformità alle norme vigenti e alle istruzioni fornite dall'Amministrazione Finanziaria;
 - sviluppare e promuovere relazioni con le Autorità fiscali improntate ai principi di correttezza, lealtà e reciproca trasparenza;
 - non attuare operazioni che perseguono prevalentemente un vantaggio fiscale e non rispondono a logiche di business, ovvero operazioni realizzate "artificiosamente" con il solo scopo di ridurre l'imposizione fiscale.

1.5 LINEE GUIDA PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA FISCALE

Al fine di garantire la concreta attuazione dei principi generali sopra riportati ed orientare l'attività operativa della Società al contenimento del rischio fiscale, la Strategia Fiscale viene declinata nelle linee guida di seguito descritte, tese al perseguimento di (i) conformità alla normativa fiscale ("Tax compliance") e (ii) trasparenza verso l'Autorità fiscale ("Tax Transparency"). Nel dettaglio:

- **Accettare di non essere d'accordo** (c.d. "*Agree to disagree*"), che si traduce nell'assumere e sostenere, anche in sede di contenzioso tributario, posizioni interpretative ritenute corrette, solide e ragionevoli, pur se non condivise dall'Autorità fiscale, al fine di difendere gli interessi della Società ritenuti meritevoli di tutela.
- **L'esempio deve venire dal vertice** (c.d. "*Tone at the top*"), che implica di gestire le incertezze derivanti dall'interpretazione delle norme fiscali attraverso adeguati processi di escalation decisionale interni, che prevedano il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione, quale organo incaricato di guidare la diffusione di una cultura aziendale improntata ai valori di onestà e integrità, oltre che al principio di legalità.
- **Assenza di condotte fiscali aggressive**, in maniera tale da escludere il ricorso a comportamenti e operazioni che si traducano in costruzioni di puro artificio, che non riflettano la realtà economica e da cui è ragionevole attendersi vantaggi fiscali indebiti, in quanto in contrasto con le finalità o lo spirito delle norme fiscali o dell'ordinamento tributario.



- **Soft controls**, che presuppone la presenza di una struttura interna alla Società di un Ufficio Fiscale, all'interno della Funzione Finance and Accounting, adeguatamente formato e aggiornato sulle novità tributarie ed esclude il ricorso a meccanismi di incentivazione connessi al conseguimento di obiettivi di riduzione del carico fiscale, laddove questi siano consapevolmente contrari alle previsioni legislative applicabili.
- **Diffusione della cultura fiscale**, attraverso iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione del personale volte a sviluppare la sensibilità ad intercettare indizi di rischio fiscale nelle attività anche quotidiane, nonché a stimolare l'attitudine al confronto e alla consultazione con le funzioni competenti in materia fiscale.

1.6 VALUTAZIONE DELLA VARIABILE FISCALE NEI PROCESSI DECISIONALI

La Società promuove il coinvolgimento dell'Unità Fiscale nello svolgimento delle ordinarie e straordinarie attività di impresa, al fine di garantire la corretta gestione della variabile fiscale. A tale fine, tali funzioni sono preventivamente coinvolte nei processi decisionali suscettibili di generare un rischio fiscale.

In particolare, l'Unità Fiscale garantisce un'adeguata valutazione delle operazioni prospettate e, operando in piena collaborazione con le altre Funzioni aziendali, fornisce alle strutture interessate un supporto chiaro, preciso e tempestivo sulle problematiche di ordine tributario che possono insorgere nel quotidiano esercizio dell'attività societaria e sulle implicazioni di natura fiscale delle decisioni adottate.

Tale procedura di gestione della variabile fiscale verrà codificata nel documento denominato "policy del rischio interpretativo".

1.7 FLUSSI INFORMATIVI

La Società istituisce flussi informativi completi e accurati verso il Consiglio di Amministrazione e le Autorità Fiscali. In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione è tenuto ad esaminare la relazione annuale trasmessa dal Tax Risk Manager, contenente una descrizione delle attività pianificate e svolte nel corso dell'anno nell'ambito del sistema di gestione e controllo del rischio fiscale, oltre agli esiti delle attività di verifica e monitoraggio effettuate sul sistema medesimo.



Sulla base di tali relazioni, il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi fiscali.



1.8 RAPPORTI CON LE AUTORITÀ FISCALI

La Società si impegna ad instaurare con le Autorità fiscali rapporti improntati alla massima trasparenza e collaborazione, in particolare la Società si impegna a:

- comunicare in maniera chiara e trasparente all'Agenzia delle Entrate le eventuali modifiche nella strategia fiscale, nella pianificazione fiscale di medio e lungo periodo ed i possibili rischi connessi alle operazioni più rilevanti;
- fornire informazioni corrette, accurate e puntuali e rispondere tempestivamente alle domande ed alle richieste di informazioni pervenute da parte dell'Agenzia delle Entrate;
- risolvere tempestivamente eventuali posizioni fiscali incerte prima della presentazione delle dichiarazioni fiscali e, qualora successivamente emergano delle divergenze, definire un accordo con l'Agenzia delle Entrate per la risoluzione delle stesse.

Con il presente documento si intende già condivisa e accettata ogni previsione del Codice di Condotta di cui al decreto del 29/04/2024 pubblicato in G.U. n. 132 del 7/06/2024, che sarà vincolante a partire dal periodo di imposta nel corso del quale la richiesta di adesione al regime di Adempimento Collaborativo è trasmessa all'Agenzia delle Entrate.